

Il gemellaggio è fatto... faremo la ferrovia

di Vincenzo M. Prosperi

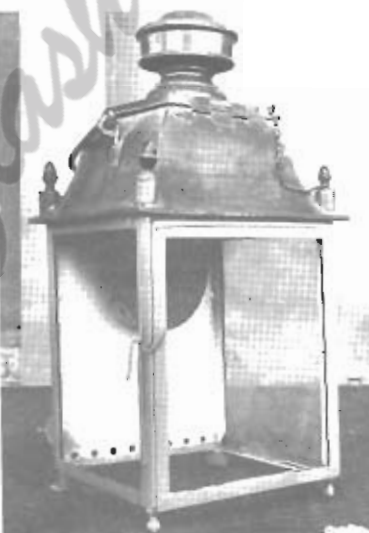
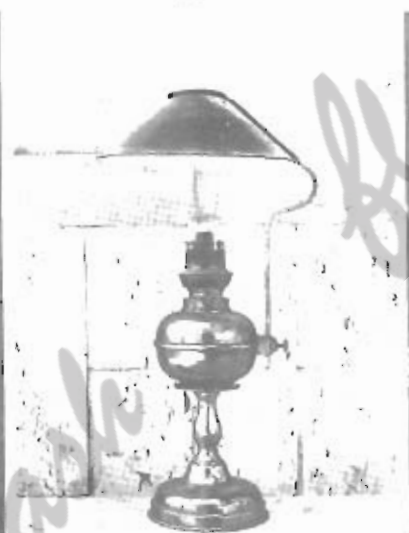


L'idea è nata lo scorso mese di giugno in occasione del cinquantesimo anniversario dello smantellamento del lago Scandarello. Poi la cerimonia avvenuta il 9 ottobre a Rieti, quindi il perfezionamento ad Ascoli.

Stiamo parlando del gemellaggio ufficiale fra le Province di Ascoli Piceno e Rieti, gemellaggio al quale hanno presenziato i rispettivi presidenti delle amministrazioni provinciali Romualdo Cafini (Ascoli) e Cesare Giuliani (Rieti). Presenti poi numerosi sindaci dei Comuni delle due province, in particolare quelli della terra dei Sabini.

Sabini e Piceni accomunati dunque da un vincolo di profonda amicizia e collaborazione. "Un'occasione - come ha ammesso lo stesso presidente della Provincia di Ascoli Romualdo Cafini - unica per poter rinsaldare i vincoli e i legami che uniscono da sempre queste due terre". Cafini ha poi ricordato personaggi storici che hanno svolto attraverso i secoli un ruolo molto importante. Su tutti Papa Nicolò IV, poi Cola d'Amatrice, Guidoni di Accumoli amico del Tiziano, l'orafa Vannini e il pittore Cappelli.

Un gemellaggio che prevede scambi e dunque una sinergia dal punto di vista soprattutto turistico grazie anche ai collegamenti resi possibili con la



In alto: lo scalo merci della stazione di Ascoli intorno al 1900 ■ Qui sopra: vecchie lampade di segnalazione in dotazione alle stazioni del tratto Ascoli-Porto d'Ascoli ■ A fianco: la gloriosa pompa a braccio (colonna idraulica) per il rifornimento di acqua alle vaporiere, oggi in disuso.

